



CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI PARMA

P.le G. Matteotti n° 9 – 43125 Parma
Tel. 0521281226 – 289870 Fax 0521236626
E-mail: csi@csiparma.it http: www.csiparma.it



REGOLAMENTO ATTIVITA'

Calcio a 5 Giovanile

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato Provinciale di Parma

CAMPIONATO PROVINCIALE

CALCIO A 5 GIOVANILE

EDIZIONE 2019/2020

Il Centro Sportivo Italiano indice e la Commissione Tecnica Calcio Giovanile organizza il Campionato Provinciale di Calcio a Cinque Giovanile con le seguenti integrazioni al Regolamento Attività Calcio a 5 edizione 2019/2020.

Art. 1) Possono partecipare al Campionato tutte le Società regolarmente affiliate o di nuova affiliazione al C.S.I. per la stagione sportiva 2019/2020.

Art. 2) *Il Campionato prevede le seguenti Categorie:*

MiniOlimpia	1/1/2013
Olimpia (14° Trofeo Tommy)	1/1/2012
Scuola Calcio (11° Trofeo AVIS)	1/1/2011
Piccolissimi	1/1/2010

Art. 3) Tutti gli atleti dovranno essere in possesso del cartellino C.S.I., vidimato per la stagione sportiva 2019/2020. Ai fini del riconoscimento dell'atleta farà fede il tesserino C.S.I. con foto oppure, in alternativa, il tesserino C.S.I. privo di foto e tessera di altro Ente purché provvista di fotografia. Per i dirigenti il tesserino dovrà essere munito di foto (valido solo a livello provinciale) oppure accompagnato da un documento d'identità valido (come previsto dal regolamento nazionale C.S.I.).

Il tesseramento al CSI può essere dimostrato all'arbitro, oltre che con le tessere individuali realizzate dal Comitato CSI:

- con la "Distinta elettronica" dei partecipanti alla gara, realizzata secondo le procedure previste dal sistema di "Tesseramento On Line" CSI;

- mediante l'esibizione dei modelli provvisori di tesseramento visti dall'ufficio tesseramento del Comitato o dei tabulati rilasciati dallo stesso ufficio riportanti i dati di tesseramento di ogni singolo atleta, tecnico o dirigente;

Nel caso di mancanza delle tessere CSI, l'arbitro può ammettere alla partecipazione atleti, dirigenti e tecnici mediante l'accettazione della "Lista Certificata di Tesseramento" oppure delle "Distinte Di Gioco On Line" (cfr "Norme Sul Tesseramento Csi" e successive precisazioni).

Nelle categorie giovanili può essere presentato, in mancanza di un documento di riconoscimento, anche il tesserino CSI con foto della stagione precedente.

Senza un documento ufficiale l'atleta non potrà in nessun caso prendere parte alla gara.

Art. 4) Non è permesso il passaggio di giocatori da una squadra all'altra (all'interno della medesima categoria) o da una Società all'altra anche se non iscritta al Campionato (prestati). Per la predeterminazione della squadra di appartenenza farà fede la distinta presentata alla prima gara utile disputata. E' data facoltà alle squadre di poter aggiungere nominativi purché non abbiano disputato nessun incontro. Nel caso di accertata posizione irregolare (**d'ufficio o su reclamo di parte**) la società in

dolo sarà penalizzata con la perdita della gara con il punteggio di 0-6, sanzionata con una ammenda pari a € 100.00 e penalizzata di un punto nella classifica generale.

Non essendoci categorie inferiori, lo scambio tra giocatori della stessa Società partecipanti al medesimo campionato è consentito nel limite massimo di **2 giocatori** solo ed esclusivamente **nella categoria MINIOLIMPIA**.

Le Società sportive che iscrivono più squadre ai Campionati Provinciali CSI, potranno utilizzare i loro atleti nei diversi Campionati, rispettando le fasce di età previste e non facendo disputare agli atleti stessi più di una gara nell'arco di una giornata solare.

Nel caso di accertata posizione irregolare (d'ufficio o su reclamo di parte) la società in dolo sarà penalizzata con la perdita della gara con il punteggio di 0-6, sanzionata con una ammenda pari a € 100.00 e penalizzata di un punto nella classifica generale.

Art. 5) Le squadre sono composte di 5 giocatori in campo e nessuna limitazione nel numero di atleti trascritti in elenco. E' previsto il cambio tipo basket ed è obbligatorio l'utilizzo delle scarpette da ginnastica.

L'utilizzo dei parastinchi è obbligatorio in tutte le categorie.

L'arbitro non è tenuto ad accertare preventivamente il rispetto di tale norma, tuttavia allorché durante la gara accerti, direttamente o su segnalazione di parte, la trasgressione di tale norma, dovrà:

- **Invitare i giocatori in dolo ad uscire dal campo autorizzandone il rientro qualora abbiano provveduto a mettersi in regola.**
- **Autorizzare la prosecuzione della gara con il numero di giocatori previsto dal regolamento anche nel caso non fosse possibile adempiere completamente alla norma**

Provvedimenti disciplinari (d'ufficio o su reclamo di parte)

- **Diffida alla società sportiva (1^ infrazione)**
- **ammenda di € 25,00 alla Società (successive infrazioni)**

Art. 6) Ogni squadra dovrà presentare all'Arbitro la distinta dei giocatori in duplice Copia unitamente ai cartellini CSI.

Ogni squadra può inserire in distinta sino ad un massimo di **DUE dirigenti.**

Art. 7) La rinuncia alla disputa della gara comporta, oltre alla perdita della stessa con il punteggio di 0-6, una ammenda di € 50,00 oltre al pagamento delle spese dell'impianto non utilizzato alla squadra in difetto. Una seconda rinuncia ha per conseguenza l'automatica esclusione dal campionato ed il conseguente ritiro del deposito cauzionale.

Art. 8) Modalità compilazione classifiche

Nelle gare di calcio a 5, per ogni gara sono assegnati i seguenti punti validi per la classifica.

- 3 punti alla squadra che vince la gara
- 1 punto ad entrambe le squadre in caso di pareggio
- 0 punti alla squadra che perde la gara

Art. 9) Criteri di definizione classifica in caso di parità

Laddove occorra definire l'esatta posizione in graduatoria (ad esempio per stabilire una promozione o il passaggio ad una fase successiva della stessa attività o stabilire gli accoppiamenti di fasi ad eliminazione diretta) e si verifichi parità in classifica, la stessa sarà definita compilando una classifica avulsa per la quale saranno considerate solo le gare giocate tra loro dalle squadre in parità di classifica durante la fase in svolgimento; permanendo la parità si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

- a) Maggior numero di vittorie nella classifica avulsa;
- b) Differenza reti nella classifica avulsa;
- c) Maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
- d) Minor punti disciplina nella Coppa Disciplina;
- e) Maggior numero di vittorie nella fase in svolgimento;
- f) Differenza reti nell'intera nella fase in svolgimento;
- g) Maggior numero di reti segnate nella fase in svolgimento.

Permanendo ancora la parità, la classifica sarà definita mediante sorteggio.

Art. 10) Criteri per la definizione della migliore posizione in classifica tra gironi diversi

Qualora sia necessario definire la migliore posizione in classifica (ad esempio per definire la migliore seconda, la migliore terza (...) tra Società sportive di gironi diversi si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri:

- media punti (punti fatti/partite disputate);
- media reti realizzate (reti fatte/partite disputate);
- media differenza reti (differenza reti/partite disputate);
- media punti disciplina (punti disciplina/partite disputate);
- sorteggio.

Art. 11) Fasi ad eliminazione diretta e spareggi

In gare ad eliminazione diretta, al termine dei tempi regolamentari e in caso di parità di punteggio, non sono mai previsti tempi supplementari e la determinazione della squadra vincente sarà effettuata attraverso i calci di rigore. Le fasi ad eliminazione diretta potranno essere in gara unica o doppia; in quest'ultimo caso il ricorso ai calci di rigore è previsto al termine dei tempi regolamentari della seconda gara quando la somma delle reti fatte e subite dalle due squadre risulti uguale. I goal in trasferta non avranno alcun valore aggiuntivo.

Art. 12) RECLAMI :

Tutti i reclami andranno indirizzati alla **Commissione Tecnica CSI Gioco Calcio – P.le Matteotti n° 9 – Parma.**

Non sono ammessi reclami di carattere tecnico.

Per tutti gli altri motivi, ivi compresa la posizione irregolare degli atleti, si procederà su reclamo di parte purché preannunciato a mezzo telegramma , fax, e-mail entro le ore 20,00 del giorno successivo alla gara o del primo giorno non festivo.

Il reclamo dovrà essere presentato dal legale rappresentante della società entro il 4° giorno dalla disputa della gara (se il quarto giorno cade in giorno festivo, il termine si intende spostato al primo giorno non festivo utile) tramite raccomandata, fax, e-mail. e dovrà contenere:

- La motivazione per cui si presenta il reclamo;
- La ricevuta del versamento della tassa reclamo, quantificata dal Regolamento Nazionale in € 50,00;
- Copia del documento che prova l'invio del reclamo stesso alla società avversaria

Tutela sanitaria

NORME GENERALI

Nel modulo di affiliazione il Presidente/Legale rappresentante della Società sportiva dichiara, tra l'altro, di essere a conoscenza delle norme sulla tutela sanitaria e delle relative deliberazioni del Consiglio nazionale del CSI.

Analoga dichiarazione dovrà essere contenuta nei moduli di iscrizione alle attività sportive.

Legislazione sull'attività agonistica e non agonistica

I criteri legislativi che normano la certificazione medica per la pratica dell'attività degli Enti di Promozione sportiva e delle Associazioni/Società ad essi affiliati, sono i seguenti:

a) Per l'attività agonistica: Decreto del 18/2/1982 - "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica";

b) Per l'attività non agonistica: Legge 189 dell'8 novembre 2012 di conversione del D.L. n. 158/2012 (c.d. decreto "Balduzzi"); Decreto Ministero della Salute del 24/04/2013 e successive modifiche intervenute con la Legge 98 del 9 agosto 2013 art. 42bis di conversione del D.L. n. 69 del 21/06/2013 (c.d. "Decreto del Fare"); Decreto del Ministero della Salute dell'08/08/2014 sulle linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica.

A ciò è necessario aggiungere quanto previsto a livello regionale in materia di Tutela sanitaria dell'attività sportiva.

Visite mediche

Il Consiglio nazionale del CSI ha deliberato la qualificazione delle attività sportive, secondo lo schema seguente:

▪ per le attività sportive rientranti fra quelle qualificate come "non agonistiche", risulta sufficiente che l'atleta sia sottoposto a visita medica presso il medico o pediatra di base (o anche da un medico specializzato in medicina dello sport o da un medico della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI) che ne accerti l'idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica. Ai fini del rilascio del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, è necessario quanto segue:

1) L'anamnesi e l'esame obiettivo, completo di misurazione della pressione arteriosa;

2) Un elettrocardiogramma a riposo debitamente refertato effettuato almeno una volta della vita per coloro che non hanno superato i 60 anni di età e che non hanno patologie comportanti un rischio cardiovascolare;

3) Un elettrocardiogramma basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che hanno superato i 60 anni di età e che associano altri fattori di rischio cardiovascolare;

4) Un elettrocardiogramma basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che, prescindere dall'età, hanno patologie croniche conclamate, comportanti un aumentato rischio cardiovascolare.

▪ Per le attività sportive rientranti fra quelle qualificate come "agonistiche", gli atleti dovranno sottoporsi alla visita di secondo livello che è quella prevista dalla normativa sulle attività agonistiche, da effettuarsi presso un medico specializzato in medicina dello sport.

Il certificato ha la validità di un anno dal suo rilascio (non coincide quindi necessariamente con la durata della tessera del CSI) e deve essere in possesso della Società prima dell'emissione della tessera. Lo stesso poi va conservato, a cura del Presidente/Legale rappresentante della Società, per cinque anni.

ATTIVITÀ AGONISTICHE E NON

Attività agonistiche

In base a quanto deliberato del Consiglio nazionale del CSI, sono considerate agonistiche tutte le attività sportive dal compimento del 12° anno di età (vedi Allegato 1), fatto salvo:

- le attività dichiarate "non agonistiche" (cfr Norme per il Tesseramento);

- quanto stabilito dalla Direzione Tecnica nazionale negli appositi regolamenti per le discipline facenti parte dei campionati nazionali.

IL CALCIO E' CONSIDERATO ATTIVITA' AGONISTICA.

DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI

In seguito all'entrata in vigore del Decreto del 24/04/2013 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 20 luglio 2013), le Società e le Associazioni sportive devono:

1) dotarsi di defibrillatore semiautomatico e aver cura della sua manutenzione, secondo le seguenti modalità:

- a proprio carico;
- associandosi con altre Società sportive che operano nello stesso impianto sportivo;
- demandando gli oneri al gestore dell'impianto sportivo attraverso un accordo tra le parti che ne definisca le responsabilità di uso e gestione;

2) garantire nel corso delle gare e degli allenamenti la presenza di personale formato e pronto a intervenire (i corsi saranno effettuati dai centri di formazione accreditati presso le Regioni e prevedono un richiamo formativo ogni 2 anni)

Il defibrillatore dovrà essere posto in un luogo facilmente accessibile, adeguatamente segnalato ed essere sempre perfettamente funzionante.

Per tutte le associazioni e società sportive dilettantistiche l'obbligo è entrato in vigore a partire dal **LUGLIO 2017**.

Attività a squadre

1. A far data dal 1 luglio 2017, per qualsiasi attività sportiva a squadre, organizzata dal Comitato CSI (oppure da una società sportiva ad esso affiliata), è fatto obbligo alle società sportive ospitanti, o prima nominate in calendario di accertarsi che nel luogo delle gare vi siano:

- _ un Defibrillatore Semiautomatico Esterno o a tecnologia più avanzata (da qui: DAE);
- _ il personale formato all'utilizzazione del predetto dispositivo.

2. Le società sportive prima dell'inizio di ciascuna gara e per il tramite dei propri dirigenti o, in mancanza, del capitano, hanno l'obbligo di appurare la presenza del DAE all'interno dell'impianto sportivo, la regolare manutenzione e il funzionamento dello stesso.

La società ospitante dovrà altresì verificare la presenza di un operatore debitamente formato all'utilizzazione del dispositivo durante la gara, riportando le sue generalità nell'apposito spazio previsto nell'elenco atleti da presentare all'arbitro della gara.

3. In assenza o indisponibilità del DAE o in mancanza del personale formato all'utilizzo dello stesso, l'arbitro non darà inizio alla gara, riportando l'accaduto nel referto. Successivamente, gli organi giudicanti preposti, commineranno gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili.

Eventuali indisponibilità del DAE o del personale formato all'utilizzazione dello stesso occorse a gara iniziata saranno comunque ascrivibili alla Società sportiva ospitante o prima nominata in calendario e comporteranno le già previste sanzioni disciplinari.

4. Fermo restando quanto stabilito dai precedenti commi, per le attività sportive che si svolgono con "fasi a concentramento" o in occasione della disputa di singole gare (finali o comunque gare giocate in campo neutro), il Comitato CSI, qualora lo ritenga necessario o opportuno, può disporre ufficialmente che l'onere della responsabilità ricada su se stesso in ordine alla dotazione, all'uso e alla gestione del DAE.

5. Per le attività sportive che si svolgono in fasi/tappe/momenti/... regionali, interregionali, nazionali l'obbligo di assicurare nel luogo della gara la presenza di un DAE e il personale formato all'utilizzazione del dispositivo durante le gare ricade sul Comitato organizzatore oppure, a seconda della titolarità dell'evento, sulla società sportiva.

Provvedimenti disciplinari:

- [perdita della gara](#)
- [ammenda di € 50,00](#)
- [inibizione a ricoprire incarichi sociali per 30 giorni al dirigente responsabile o, in mancanza di esso, al capitano della squadra](#)

Nel caso non sia presente l'addetto DAE della società prima nominata, e allo scopo si presti l'addetto della squadra seconda nominata, saranno assunti i seguenti provvedimenti disciplinari:

- omologazione del risultato conseguito sul campo
- ammenda di € 20,00
- diffida al dirigente responsabile o, in mancanza di esso, al capitano della squadra

Art. 13) Per quanto non contemplato dal presente regolamento, fanno fede, in quanto applicabili, le Regole generali e i Regolamenti dei Campionati Provinciali CSI 2019/2020 di Calcio 11 e Calcio a 5, le Norme tecnico-organizzative generali del CSI e, per quanto non in contrasto, le norme generali della FIGC.

Art. 14) Responsabilità

Il Centro Sportivo Italiano declina ogni responsabilità per eventuali incidenti, infortuni e danni causati prima, durante e dopo le gare a giocatori, dirigenti, terzi, cose di terzi, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera.

DEROGHE REGOLAMENTARI

- In tutte le categorie la durata delle gare è di 40 minuti suddivisi in due tempi di 20 minuti ciascuno (salvo diversa comunicazione del CSI).
- Il tempo di attesa è fissato in 5 minuti oltre il tempo d'inizio gara. Oltre tale termine la squadra in difetto sarà considerata rinunciataria e di conseguenza penalizzata con la sconfitta a tavolino con il punteggio di 0-6 e sanzionata come al precedente Art. 7.
- Ogni squadra ha diritto ad un time-out della durata di 1 minuto **per gara recuperabile**. Lo stesso può essere richiesto dall'allenatore o dal dirigente responsabile in qualsiasi momento, ma è concesso solo quando la squadra è in possesso della palla.
- Dopo l'effettuazione di una parata o su rimessa dal fondo il portiere potrà spossessarsi del pallone solo ed esclusivamente con le mani, e lo stesso non potrà superare la metà campo salvo che non tocchi terra o sia giocato e/o toccato da un compagno di squadra o da un avversario all'interno della propria metà campo. **Verificatosi il caso, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto dalla linea di metà campo alla squadra avversaria.**
Questa norma non si applica nella categoria Miniolimpia 2013.

Categoria Miniolimpia 2013.

Il portiere, dopo una parata o su rimessa dal fondo, può effettuare il rinvio con le mani o con i piedi e lo stesso può superare la metà campo. Non è valida la segnatura di una rete direttamente su rinvio del portiere.

- **Il primo passaggio del portiere, su parata o rimessa dal fondo ed effettuato entro la zona compresa tra la linea dell'area di rigore e una distanza di 3 metri dalla stessa verso un proprio compagno di squadra, NON E' ATTACCABILE (PER TUTTE LE CATEGORIE).**
Verificato il caso sarà assegnata una punizione di seconda a favore della squadra difendente dal punto in cui si è verificato il contrasto.
- È consigliato il pallone del n° 3 o da 290 gr nelle categorie 2013 e 2012. Nelle restanti categorie è obbligatorio l'utilizzo del pallone n° 4. Le squadre dovranno mettere a disposizione un pallone regolare ed efficiente. **Il mancato utilizzo del pallone come da regolamento non comporta errore tecnico**
- **Il retropassaggio al portiere è sempre consentito, e lo stesso potrà prendere il pallone con le mani(PER TUTTE LE CATEGORIE).**
- **È fatto assoluto divieto alle squadre di schierare giocatori "FUORI QUOTA". Per "Fuori Quota" s'intendono giocatori di età superiore. Le squadre in difetto saranno sanzionate così come previsto dal precedente Art. 4.**

- I calci di punizione possono essere diretti o indiretti, secondo quanto stabilito dal regolamento del gioco del calcio. La distanza della barriera sui calci di punizione è fissata in 5 metri.
- La distanza sul calcio d'inizio è fissata in 3 metri. **Non è assolutamente valida la segnatura di una rete su tiro diretto da calcio d'inizio e/o ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.**
- Il punto di battuta del calcio di rigore è a sei (6) metri dalla linea di porta.
- Se il pallone tocca il soffitto deve essere assegnata una rimessa laterale: se tocca i canestri deve essere assegnato, a seconda di chi ha calciato la palla, una rimessa dal fondo o il calcio d'angolo.
- La scivolata è consentita, fermo restando la valutazione da parte del DDG sulla sua effettiva regolarità **(cfr. Regolamento CSI calcio a 5)**.
- La rimessa laterale deve essere battuta con i piedi: il pallone deve essere collocato sulla linea laterale o al di fuori del campo di gioco, mai all'interno dello stesso.
- **È obbligatorio il cambio delle panchine nell'intervallo tra i due tempi.**

La Commissione Tecnica Calcio

